

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 149

28 Febbraio 1951

DALLE DIOCESI ITALIANE

ACQUI.=

Le indicazioni suggerite con Circolare N.21 dal Segr.to Centr., per una intensa vigilanza sulla esecuzione dei sequestri di pubblicazioni immorali sono state partecipate dal Segr.to di Acqui alle parrocchie, mentre S.E.Mons. Vescovo vi ha richiamato sopra l'attenzione dei Revv.Parroci. Si assicura quindi una esatta realizzazione dei suggerimenti dati al riguardo, con la collaborazione dei Rami e Movimenti di A.C., che sono stati informati dal Segr.to diocesano.

ALTAMURA.=

Alla locale Pretura è stato denunciato dal Direttore del Segr.to l'ingresso di minori di anni 16 in un cinema ove si proiettava il film HO SOGNATO IL PARADISO che, secondo quanto comunicato dal Segr.to Centr. con apposita circolare, è stato "vietato ai minori di 16 anni" dalla Commissione di revisione dipendente dalla Presidenza del Consiglio.

Compiacendosi dell'azione svolta, il Segr.to Centr. ha particolarmente raccomandato al Direttore del Segr.to di Altamura, che è medico, la vigilanza sulle riviste di sessuologia che, se denunciate da lui, potrebbero più probabilmente essere incriminate, atteso il parere scientifico ch'egli potrebbe darne.

CATANIA.=

Una banda di minorenni, di cui il capo ha 11 anni, è stata arrestata dalla "Mobile" di Catania. (L'AVANTI!, n;48 del 27/2/51).

FERRARA.=

"Mercé un nostro intervento scrive il Direttore del locale Segr.to - presso le Autorità di P.S., son tornate a vivere le disposizioni di legge concernenti la materia cinematografica ed in particolare il divieto d'ingresso ai minori degli anni 16 nei cinematografi, in cui vengono proiettate pellicole loro vietate".

In seguito alla segnalazione da parte del Segr.to Centr., dei films vietati ai minori dei 16 anni, è stato eseguito un sopralluogo in due cinema; essendovisi trovati detti minori, i gestori sono stati messi in contravvenzione e denunciati dalla P.S. all'autorità giudiziaria.

GENOVA.=

Avendo appreso dall'OSSERVATORE ROMANO la notizia del sequestro della rivista immorale NUOVO CESTINO DA VIAGGIO - N.1, il Direttore del locale Segr.to ha segnalato alla P.S. che la stessa risultava in vendita in alcune edicola genovesi, chiedendone la rimozione. Evidentemente il sequestro non era stato esattamente eseguito dall'autorità di polizia.

S.E.Mons.Arcivescovo ha richiamato l'attenzione dei Parroci sulle disposizioni relative alla sale cinematografiche parrocchiali. Fra l'altro è fatto divieto di programmare se non i films classificati "adatti per locali parrocchiali, per oratori, o almeno visibili per tutti", per i quali ultimi è suggerita una superrevisione"; è assolutamente vietata la proiezione di films "per adulti" e "per tutti con riserva", che "potranno essere tollerati

soltanto in caso che vengano ridotti "per tutti" con opportuni tagli... sotto la diretta responsabilità del parroco". "E' assolutamente vietata la proiezione di films classificati "per adulti con riserva" o "esclusi", anche se opportunamente purgati". "In caso di comprovata inadempienza la sala sarà chiusa".

Il 18 febbraio si è tenuto, organizzato dal Segr.to diocesano, il Congresso diocesano per la moralità, al quale ha presenziato S.E.Mons.Arcivescovo. Su espresso invito, vi ha partecipato il Segr.to Centr. Gli intervenuti sono stati numerosi.

Oltre a varie relazioni sull'attività svolta dal Segr.to diocesano in materia di stampa e sui problemi dell'abolizionismo e dei minorenni, si sono ascoltate le istruzioni e direttive impartite da S.E.Mons.Arcivescovo, circa il lavoro da svolgere per la tutela della moralità pubblica.

MILANO.=

Il Direttore del locale Segr.to informa circa i contatti con l'Autorità giudiziaria locale, sempre difficoltosi, ed ai quali si dedicano ora due amici legali. Il Segr.to Centr. ha dato suggerimenti per quanto riguarda tali accostamenti, utili al fine di ottenere una migliore e più rigorosa interpretazione della legislazione vigente a tutela della moralità, e di conoscere tempestivamente le notizie relative ai procedimenti penali a carico di responsabili di reati contro il buon costume, per poi seguirne lo svolgimento dei processi.

NAPOLI.=

Oltre a lamentare la mancanza di collaborazioni, il Direttore del locale Segr.to fa presente l'opportunità che ai dirigenti dell'Questura di Napoli pervenga un elogio per la loro zelante attività nel campo della tutela del buon costume. Il Segr.to Centr. ha assicurato il suo interessamento al riguardo.

Ed ecco alcuni dati circa l'attività svolta dalla locale P.S. nel mese di Gennaio.

Del settimanale ASSO DI BASTONI (n.4 del 28/1/51), sequestrato per ordine della Procura di Roma, si sono ripervenute 525 copie.

Dalle ispezioni effettuate presso locali di meretricie, locali sospetti, dangings, pubblici esercizi, zone panoramiche, ~~si~~ sono conseguite le seguenti operazioni:

- Prostitute fermate per misure di sicurezza e moralità (delle quali 89 minorenni)	N. 1327
- Prostitute inviate in osservazione celitico-sanitaria (delle quali 336 rimaste ricoverate, di cui 15 minorenni)	" 357
- Prostitute rimpatriate con f.v.o.	" 44
- Denunce per esercizio abusivo di affittacamere	" 36
- Denunce per contravvenzione alla diffida (in istato d'arresto)	" 47
- " " " " " " (a piede libero)	" 2
- Denunce in istato d'arresto per contravv. al f.v.o.	" 4
- " a piede libero " " " "	" 1
- " per contravvenzione all'ammonizione	" 63
- " per favoreggiamento alla prostituzione clandestina	" 32
- " per adescamento ed incitamento al libertinaggio	" 39
- " per atti di libidine	" 1

-	Denunzie per atti osceni	N.6
-	" " corruzione di minorenni	" 1
-	" " favoreggiamento alla prostituzione dei minori	" 4
-	" " procurate aborte	" 1
-	" " sottrazione consensuale di minorenni	" 1
-	" " bestemmia	" 5

ROMA. =

Da alcuni rivenditori si è appreso che la rivista francese NOIR ET BLANC, più volte sequestrata per oscenità, non verrà più venduta a Roma, e forse non importata in Italia.

Si è anche appreso presso la Procura della Repubblica che la stessa ha inviate istruzioni ai Commissariati romani perchè avvertano gli stampatori d'inviare l'esemplare d'obbligo delle pubblicazioni da essi edite. Ciò allo scopo di esaminare tempestivamente gli stampati e disporre il sequestro di quelli incriminabili.

S.ANGELO DEI LOMBARDI. =

Ad un Sacerdote che ne faceva richiesta si è inviate l'elenco dei films vietati ai minori degli anni 14, per la vigilanza sull'esecuzione delle disposizioni relative al divieto stesso.

TERNI. =

Si sono comunicati gli indirizzi degli INDICATORI DELLA STAMPA PERIODICA con i giudizi morali editi da "Presbyterium" e da "Vera Vita", alla incaricata di Azione Morale per l'Unione Donne di Terni, che ne aveva fatte richiesta.

Una protesta alle Autorità Centrali è stata inviata dal Segr.to di Terni contro l'indulgenza con cui vengono rilasciati i nulla osta per le pellicole cinematografiche. Il Segr.to Centr. ha suggerito di citare documentatamente le pellicole alle quali ci si riferisce in modo particolare.

TIVOLI. =

Il Direttore del locale Segr.to assicura di esercitare la dovuta vigilanza sull'esecuzione dei sequestri di pubblicazioni immerali. In particolare comunica che le pubblicazioni straniere, di massima, non giungono a Tivoli.

TORINO. =

Si è svolto a Torino il processo a carico dei responsabili del settimanale PASQUINO e del mensile TRENTATRE, imputati di vilipendio alla religione e di offesa al pudore, per alcune vignette pubblicate su detti stampati. Il giornalista ENRICO GIANERI è stato condannato a 20.000 lire di multa e l'editore COLLA ACHILLE a 30.000, ambedue per offesa al pudore; sono stati invece assolti dalla prima imputazione. (POPOLO NUOVO n.37 del 14/2/51).

VERCELLI. =

Il Direttore del locale Segr.to assicura che ha conseguito qualche progresso nell'organizzazione parrocchiale. In proposito il Segr.to Centr. ha suggerito riunioni parziali di gruppi di parrocchie, al fine di ottenere la nomina e il funzionamento dei delegati parrocchiali.

VERONA. =

L'arrivo del nuovo Questore → informa il Direttore del locale Segr.to -

Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI

ha provocato una più viva lotta contro la prostituzione clandestina e la corruzione in genere. Ma già da tempo i manifesti pubblicitari venivano convenientemente ricoperti nelle parti scandalose.

Il Vicario Generale "agirà presso il Procuratore della Repubblica per il romanzo di Lawrence L'UOMO CH'ERA MORTO, volgarmente blasfemo". Il Segr.to Centr. ha preso in esame il volume, per esaminare la opportunità di una collaborazione all'azione localmente svolta.

In un corso per animatori di A.C. svoltosi a Verona si è avuta anche una lezione sui problemi della moralità.

VIGEVANO.

Il Direttore del locale Segr.to, assicurando che provvederà alla vigilanza sulla esecuzione dei sequestri degli stampati immerali, lamenta la inefficacia di tali provvedimenti, ed invoca la censura preventiva, nella quale vedrebbe la soluzione radicale del problema. Il Segr.to Centr., obiettando a tali affermazioni, ha fatto presente che, più che da una carenza legislativa, la deprecabile situazione attuale deve farsi discendere dalla acquiescenza dei cattolici di fronte alle offese alla morale che da ogni parte, e specialmente a mezzo della stampa, vengono recate al pubblico. Come l'esperienza documenta, con la cessazione di molte pubblicazioni immerali e il miglioramento di altre, il sequestro è mezzo efficace a raggiungere lo scopo. E se troppe raramente vengono disposti i sequestri, ciò dipende anche dal fatto che la Magistratura assolve (ma non sempre) i ^{incriminati dal Pubblico Ministero} responsabili di stampati immerali. Occorre quindi che i cattolici, oltre che con numerose denunce e proteste alla Magistratura, anche con ogni altro mezzo cerchino di sensibilizzare la Magistratura stessa, inquirente e giudicante, soprattutto al fine di ottenere uniteri di maggiore severità, cioè di maggior esattezza nell'interpretazione delle leggi vigenti a tutela del buon costume.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

1) OFFESE AL SENTIMENTO RELIGIOSO.

L'UNITA' (N.39 del 16/2/51), nel riportare la notizia di un prete che a S.Nazzare avrebbe ^{tentato di} abusare di una bambina, porta il fatto a dimostrazione della fallacia della campagna contro l'A.P.I. condotta da coloro che si sono dimostrati indegni educatori.

Ad otto mesi di reclusione è stato condannato tale Marco De Palma che, riconosciuto colpevole di turbamento di funzione religiosa (battesimo) dal Pretore e dal Tribunale di Trani, aveva ricorso in Cassazione; ed anche la Corte Suprema ha confermato la ~~condanna~~ ^{pena}, riducendola di un mese (IL POPOLO, n.50 del 28/2/51).

2) SPETTACOLO. = a) C i n e m a.

IL TEMPO (N.47 del 17/2/51) riporta ancora la notizia che il film IL MIRACOLO di Rossellini è stato vietato in tutte le State di New York, in seguito alla decisione presa dalla Commissione dei Tredici, che presiede al rilascio delle licenze di proiezioni per lo State. Il Card. Spellmann, Arcivescovo di N.Y., ha dichiarato che il film costituisce "una derisione alla fede cattolica". Protestando contro il divieto, il distributore del film ha rilevato che IL MIRACOLO era stato permesso anche in Italia.

Il film RISO AMARO, pur essendo stato dichiarato lesivo della morale, continua ad essere proiettato; LADRI DI BICICLETTE è stato invece vietato in un quartiere di N.Y. perchè "incita i ragazzi al furto".

Un articolo di Chiaretti sull'UNITA' (N.42 del 20/2/51) protesta contro le agevolazioni accordate alle sale parrocchiali rispetto ai cinematografi pubblici, e contro il sabotaggio della produzione nazionale da parte delle sale parrocchiali stesse, le quali si rifiutano di programmare la percentuale stabilita per legge di films italiani. La legge Dal Canton, che disporrà il divieto d'ingresso nelle sale cinematografiche ai minori degli anni 16 (a meno che non vi si proiettino films giudicati "adatti ai ragazzi"), servirà anch'essa a incrementare le sale parrocchiali ove si riverserà tutto il pubblico giovanile tolto alle sale pubbliche. Infine, l'Autorità ecclesiastica, in contrasto con gli impegni assunti dall'ACEC (Ass. Cattolica Esercenti Cinema), consentirebbe la proiezione nelle sale parrocchiali non soltanto dei films moralmente ineccepibili, ma "quasi tutti i films", con opportuni emendamenti. In tal modo le sale Parrocchiali divengono un temibile concorrente delle sale pubbliche, che, sempre secondo l'articolista comunista, dovrebbe levare; la loro voce in difesa dei loro interessi vitali e di quelli del cinema nazionale.

A tante "castronerie" risponde Carlo Trabucce sul POPOLO (N.44 del 21/2/51), precisando che la percentuale d'obbligo di films italiani non può essere proiettata dalle sale parrocchiali per la semplice ragione che non esistono sufficienti films nazionali "moralmente adatti" (come prescritte dalle disposizioni ministeriali, che impongono alle s.p. la proiezione dei soli films "ammessi dall'organizzazione a ciò preposta dall'Autorità ecclesiastica"). Non è comprensibile lo scandalo levato dal Chiaretti circa la possibilità di "emendamenti" ai films per ridurli "adatti" alla s.p., dal momento che ciò può consentire un maggiore utilizzo della produzione italiana (sempre che, però, non si tratti di films "esclusi" e "adulti con riserva").

Circa la legge proposta dall'on. Dal Canton per il divieto ai minori di 16 anni di entrare nelle sale cinematografiche, il Segr.to Centr. ha redatto un articolo pubblicato dal Servizio Informazioni per i Settimanali Cattolici. L'articolo sostiene la tesi della necessità del provvedimento proposto, per la difesa della gioventù contro le insidie morali del cinema.

Nel segnalare alla Direzione Generale dello Spettacolo l'episodio bolzanese, dell'annuncio "vietato ai minori di 16 anni" per il film FEBBRE DI DESIDERIO, che non era stato vietato (v. Sopra, Trento), il Segr.to Centr. ha sottolineato l'opportunità che detto divieto venga disposto per un numero maggiore di films. Ciò, oltre a rispondere ad un giusto criterio di interpretazione delle norme relative, varrebbe ad eliminare l'inconveniente della morbosa pubblicità suscitata dai films che, rari e in genere immerali per ragioni sessuali, vengono vietati ai minori di 16 anni?

Con circolare N.28 il Segr.to Centr. ha aggiornato l'elenco dei films vietati ai minori di 16 anni, secondo le ultime notizie avute dalla Presidenza del Consiglio. Nella Circolare si sono anche ricordate le norme riguardanti il divieto suddetto, per mettere in grado i segretariati diocesani di esercitare la necessaria vigilanza sul rispetto delle norme stesse da parte dei gestori.

b) Teatro di Varietà.

Trabucce sul POPOLO (N.40 del 16/2/51) lamenta che molti comici della

rivista ricorrano al doppio senso, alla scurrilità e alle immeralità di ogni genere, quali facili mezzi di successo; mentre si è potute constatare che non pochi di essi, in rappresentazioni o in scene oneste e corrette, hanno saputo divertire e farsi apprezzare. Auspica quindi un miglioramento morale di tale genere di spettacolo.

3) STAMPA. =

L'AVANTI (N.48 del 28/2/51) spezza una lancia contro i fumetti, alla suggestione dei quali fa risalire certe torture inflitte da un fanciullo di 7 anni, a Lecce, alla sua sorellina di 5 anni. Il ragazzo avrebbe conficcato un chiodo in un orecchio alla bimba, dopo averla legata ad una sedia.

PROCESSI PER REATI COMMESSI A MEZZO DELLA STAMPA. =

Il 22 febbraio 1951 si è celebrato alla 12^a Sez. del Tribunale di Roma il processo a carico di ALDO BELLINI, direttore responsabile della rivista GRAN MONDO, imputate del reato di cui all'art.725 c.p. (offesa alla pubblica decenza) per aver pubblicate due fotografie di donne, di cui una integralmente nuda, sul N.17 del detto periodico, che venne pertanto sequestrata dalla Procura di Roma il 30 settembre 1950 (v. Rel. 139 pag.7).

Il Bellini è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Il 24 febbraio 1951 si è celebrato alla 12^a Sez. del Tribunale di Roma il processo a carico di CESARE CIS, direttore responsabile del settimanale ASSO DI BASTONI, che nel n.51 del 17/12/50 aveva pubblicato una fotografia recante particolari impressionanti e raccapriccianti, tali da poter turbare il comune sentimento della morale (art.15 della legge 8/2/48, n.47).

La sentenza, dopo aver consentite che "l'immagine in questione" sia "indubbiamente raccapricciante ed impressionante", osserva che essa "non è tale da turbare il comune sentimento della morale e provocare il diffondersi di delitti, ma anzi è tale da muovere alla pietà ed alle sdegne per sistemi comunque indegni di guerra, in base alla didascalia che leggesi sotto l'immagine".

Il Cis è stato pertanto assolto, perchè il fatto non costituisce reato.

Il 29 febbraio 1951 si è celebrato dinanzi alla IV Sez. della Corte di Appello di Roma il processo a carico dei responsabili dei quotidiani GIORNALE D'ITALIA, MESSAGGERO, POPOLO e del settimanale CRIMEN, imputati di contravvenzione all'art.114 della Legge di P.S. per aver pubblicate fotografie di delinquenti e suicidi, ed appellanti contro la sentenza della X Sez. del Tribunale che li aveva precedentemente condannati.

La Corte ha confermato la sentenza del Tribunale.

La stampa tutta dà rilievo alla condanna, deplorandola unanimemente (fanno eccezione di giornali cattolici che ne tacciono). L'UNITA' però contrastando con quanto asserite dai giornali indipendenti, li accusa di difendere nell'occasione (e solo in questa) la libertà di stampa e la Costituzione, e ciò per interessi "di cassetta", in quanto dalla pubblicazione delle fotografie in questione deriva un maggior successo dei giornali. Quindi, dopo essersi dichiarata contro la sentenza della Corte, l'UNITA' prosegue: "Ma è bene che si sappia che non approviamo nemmeno i motivi che si celano dietro il coro di inintermittente indignazione dei due giornali citati, proprio perchè consideriamo la professione del giornalista una missione di guida, di orientamento, di chiarimento nei riguardi del pubblico che ci paga, e non di educazione".

e di eccitamento, attraverso pubblicazioni che offendono il vivere civile".

Il 16 Gennaio 1951 si era celebrato analogo processo alla V Sez. della Corte d'Appelle di Roma, contro CARLO VIGORELLI, direttore responsabile del quotidiano IL MOMENTO, appellante contro la sentenza del Tribunale di Roma che lo aveva condannato a lire 20.000 di ammenda per contravvenzione alle stesso art.114 della Legge di P.S.

In riforma della sentenza del Tribunale, la Corte ha assolto il Vigorelli, perchè il fatto non costituisce reato.

STAMPA PERIODICA.=

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti.-

In data 8 febbraio 1951 il Segr.to Centr. denunciava alla Procura di Roma

NOIR ET BLANC n.311 del 7/2/51, contenente fotografie molto indecenti. La Procura non lo riteneva incriminabile.

In data 17 febbraio 1951 il Segr.to di Milano denunciava alla locale Procura

CALANDRINO - N.7 del 18/2/51. Non risulta preso alcun provvedimento.

In data 20 febbraio 1951 il Segr.to di Milano denunciava alla locale Procura

OTTO - N.8 del 25/2/51. Non risulta preso alcun provvedimento.

In data 21 febbraio 1951 il Segr.to di Milano denunciava alla locale Procura

IL TRAVASO - N.8 del 25/2/51. Altra denuncia veniva sporta alla stessa Procura di Milano in data 23/2; mentre il Segr.to Centr. denunciava lo stesso periodico alla Procura di Roma in data 22/2. Nessun provvedimento risulta preso.

In data 23 febbraio 1951 il Segr.to Centr. denunciava alla Procura di Roma

SCIENZA E SESSUALITA' - N.2 - febbraio 1951, contenente prose scabrose e indecenti;

SELEZIONE MEDICA - N.2 - febbraio 1951, analogo al precedente. Nessuna delle due pubblicazioni veniva ritenuta incriminabile dalla Procura.

In data 24 febbraio 1951 il Segr.to di Milano denunciava alla locale Procura

CALANDRINO - N.8 del 25/2/51, pure denunciato dal Segr.to Centr. ^{il 28/2} alla Procura di Roma. Nessun provvedimento risulta preso.

In data 28 febbraio 1951 il Segr.to di Milano denunciava alla locale Procura

TRAVASO - N.9 del 4/3/51, che non veniva incriminato;

OTTO - N.9 del 4/3/51, denunciato pure, in pari data, dal Segr.to di Adria alla Procura di Rovigo. Non risultano presi provvedimenti.

Il Segr.to Centr. denunciava alla Procura di Roma

LILLIPUT - N.165 - Marzo 1951, contenente la solita foto oscena;

OMNIBUS - N.8 del 25/2/51, contenente fotografie indecenti di indigene al bagno. La Procura non prendeva provvedimenti per dette pubblicazioni.

Notizie sul contenuto dei vari periodici.

NOVELLISTICI

(Annabella 7,8;Avventuroso Film 70,71;Bella 8;Bolero Film 196,197,198; Confessioni 126;Confidenze di Liaha 8,9;Eva 8,9;Grand Hotel 243,244;Grazia 521,522;Intimità 261;Lei 8,9;Luna Park 8;Marie Claire 7,8;Novella 7,8;Sogno 7,8;Super Cinema 5,6;Tipo 124,125,126;Vostre Novelle 8,9;)

Nulla di particolare rilievo da segnalare.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Bis 7,8;Cine Illustrato 7,8;Films d'oggi 8,9;Hollywood 283,284;Novelle Film 165,166;)

Una vignetta molto indecente su BIS(8), a pag.2. Tutta questa produzione abbonda di illustrazioni sconvenienti.

SETTIMANALI SATIRICO UMORISTICI

(Calandrino 7,8;Candido 7,8;Iride 2;Marc'Aurelio 7,8;Merlo Giallo 255, 256;Travaso 7,8;)

CANDIDO(8) nel CORRIERINO DELLE FAMIGLIE fa una aspra critica satirica per protestare contro la trasmissione alla Radio della commedia di Magham LA GRANDE FIAMMA, esaltante l'eutanasia. Fra l'altro vi si legge: "Non è questione di moralismo: qui si intacca il più sacri principio. Alla Radio di State concediamo senza eccessivo sacrificio che ci porti in casa tutti i formaggi e i dentifrici che vuole. Ma noi vogliamo avere la garanzia di non dover correre il pericolo di accorgerci con terrore che i nostri figli, dall'altra stanza, hanno ascoltato le cose orrende che domenica sera credevamo in buona fede di aver ascoltato soltanto noi".

IL TRAVASO torna sull'argomento del sequestro, parlando della "sequestrabilità" dei pacchetti delle sigarette "Africa", che recano una figura di negra coi seni scoperti.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 8,9;Criminologia e Sessuologia 2;Cronaca del Mondo 7,8;Epoca 19, 20;Europeo 8,9;Illustrato 7,8-9;Mondo 7,8;Oggi 8; Omnibus 7,8;Otto 7,8;Nuova Selezione Sessuale 7;Settimana Incom 7,8;Settimo Giorno 8;Tempe 7,8;Tribuna Illustrata 8,9;)

OMNIBUS (8) reca fotografie di donne indigene coi seni scoperti. Sottoposto all'Autorità giudiziaria, non è stato ritenuto incriminabile.

Nulla di particolarmente rilevante da segnalare negli altri.

=o=o=o=o=o=o=o=o=o=